

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 4

Artikel: Avanti insieme : con una preziosa prospettiva esterna
Autor: Walser, Hans-Peter / Stämpfli, Larissa
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-958354>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Avanti insieme – con una preziosa prospettiva esterna

Da circa quattro anni, lo stato maggiore di milizia del capo del Comando istruzione collabora con l'Università di San Gallo (HSG). Gli studenti del corso di laurea in economia aziendale approfondiscono questioni attuali sul tema "giovani ed esercito", nel quadro di lavori di seminario.



cdt C Hans Peter Walser



ten Larissa Stämpfli

comandante di corpo Hans-Peter Walser
capo Comando istruzione

tenente Larissa Stämpfli

MA scienze politiche, assistente scientifica
del C Cdo istr

Grazie a metodi scientifici, gli studenti elaborano nuove conoscenze, ricavandone idee innovative, che possono presentare al capo del Comando istruzione alla fine di ogni semestre primaverile. Con questi elaborati, gli studenti forniscono al Comando istruzione una preziosa prospettiva esterna.

Quest'anno, la presentazione dei risultati è stata svolta in modo decentralizzato a causa della pandemia di Covid 19. A parte il capo del Comando istruzione e singoli rappresentanti del suo

stato maggiore di milizia, soltanto i relatori dei due gruppi di lavoro di seminario si sono riuniti nell'auditorium della ACMIL a Birmensdorf. Gli altri partecipanti si sono collegati in *livestream*.

I temi di ricerca di quest'anno ruotavano intorno ai fattori motivazionali e alle aspettative dell'esercito, da un lato, e la percezione delle minacce e dei pericoli attuali, dall'altro. Il Comando istruzione intendeva meglio comprendere quali fossero gli interessi e le motivazioni in favore del servizio militare, al fine di meglio raggiungere, in modo appropriato, le potenziali reclute durante gli eventi o sui canali dei social media.

"La collaborazione con gli studenti della HSG è stata arricchente per noi. Ci ha aiutato a capire meglio le aspettative dei giovani in relazione al servizio militare"

La valutazione di quest'anno si è basata su un sondaggio online condotto nelle scuole secondarie, professionali e superiori di tutta la Svizzera. Il gruppo dei destinatari è stato costituito da giovani dai 14 ai 18 anni. Il sondaggio è stato condotto con donne e uomini di tutte e tre le regioni linguistiche, con un numero significativamente maggiore rappresentante la lingua tedesca: hanno partecipato un numero leggermente maggiore di uomini, rispetto alle donne. Gli studenti della HSG hanno potuto esaminare 5512 questionari completamente compilati.

Questa vasta base di dati ha permesso di trarre conclusioni ben fondate.





“Venuti per imparare”

Fortunatamente, solo pochi intervistati hanno un atteggiamento fondamentalmente negativo nei confronti dell'esercito. Il 44,15% dei giovani dice di avere un atteggiamento positivo o piuttosto positivo nei suoi confronti. Il 38,3% degli intervistati ha un atteggiamento neutrale, mentre il 17,5% dice di avere un atteggiamento da piuttosto negativo a negativo verso l'esercito.

L'alta percentuale di coloro che non hanno espresso né un atteggiamento positivo né negativo nei confronti dell'esercito indica un potenziale di attivazione latente. L'esercito come potrebbe raggiungere meglio questo gruppo? Alla domanda sui fattori motivanti al servizio militare, i giovani hanno dichiarato che dovrebbe essere innanzitutto variato e compatibile con la loro formazione o carriera professionale. Durante il loro servizio, vogliono anche poter sviluppare le loro competenze e conoscenze.

Già oggi alcuni corsi di formazione assolti nell'esercito sono riconosciuti anche nella vita professionale civile. Tuttavia, si tratta ancora di un'eccezione. Nella strategia di formazione 2030, il Comando istruzione intende far certificare il perfezionamento militare e creare corsi di certificazione riconosciuti per dare un contributo riconosciuto a livello civile allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze dei giovani adulti. Infine, i giovani adulti

che contribuiscono alla sicurezza della Svizzera dovrebbero ottenere dalla formazione militare un valore aggiunto, non solo personale ma anche professionale. Si tratta di un vantaggio per il datore di lavoro che, in cambio, si sobbarca le assenze legate all'attività militare.

Un altro argomento molto popolare tra i giovani è quello di poter rendere il servizio militare più flessibile. L'esercito deve tenerne conto nell'ulteriore sviluppo del modello di servizio. Si sta già cercando di rendere possibile la combinazione del servizio militare con gli esami finali di apprendistato all'inizio dell'estate e l'inizio degli studi in autunno. I tirocinanti che devono sostenere gli esami finali durante la scuola reclute possono chiedere un congedo personale al comandante responsabile. Grazie a un accordo con le università svizzere, i quadri (studenti) possono lasciare la scuola reclute in anticipo durante il pagamento del grado, ma devono recuperare i giorni di servizio persi, in seguito, con un ulteriore corso di ripetizione.

La ragion d'essere dell'esercito

L'esercito ha il mandato costituzionale di proteggere e difendere la Svizzera. Un altro punto del sondaggio riguardava la questione di sapere in quale misura i giovani fossero disposti a servire nell'esercito per combattere le attuali minacce alla sicurezza in Svizzera.

Oltre alle minacce tradizionali come i conflitti armati o i disastri naturali, i giovani considerano anche gli attacchi cibernetici e i cambiamenti climatici come rischi maggiori e ritengono che possano verificarsi con una probabilità da alta a molto alta. Gli intervistati sono anche disposti a impegnarsi in ambito di cambiamento climatico, come parte del loro servizio militare, oltre ad occuparsi di conflitti armati e disastri naturali. Gli studenti della HSG raccomandano che il Comando istruzione allinei la sua comunicazione con i giovani secondo quattro linee guida: modernità, diversità, sostenibilità e flessibilità. A tal fine, gli studenti della HSG suggeriscono una strategia *cross-channel* con l'obiettivo di raccogliere i giovani sui canali

di comunicazione su cui passano principalmente il tempo: TikTok, Instagram e Youtube. Tuttavia, la comunicazione *offline* non dovrebbe essere trascurata ed è per questo che i gruppi di studio raccomandano di ottimizzare ulteriormente la giornata di orientamento e di creare più punti di contatto tra gli studenti e i militari attraverso giornate di sicurezza o eventi sportivi.

Nella prossima giornata di lavoro, lo stato maggiore di milizia del capo del Comando istruzione valuterà come queste nuove conoscenze acquisite possano essere attuate concretamente.

A proposito, il progetto dello stato maggiore di milizia dell'anno scorso è stato attuato con successo: usando il codice QR qui sotto, potete iscrivervi alla newsletter del Capo dell'Esercito per ricevere

informazioni di prima mano sulle questioni attuali e sulle sfide che le forze armate devono affrontare. ♦



La RMSI ha già riferito, su tema e metodologia, nell'edizione 01/2020 pag. 20 seg., cui si rimanda integralmente.